

...soddisfatto: non si tratta semplicemente di un'infrastruttura bensì di un luogo vivo, a disposizione di tutti

tecnologico, svelati tutti i laboratori na FabLab alla camera climatica: il cuore dell'opera illustrato al Tis

zione che prenderà il cosiddetto «FabLab» nel parco tecnologico, che è a disposizione per le attività del settore automazione. Un FabLab è un'officina high-tech che, tra le altre cose, è attrezzata con stampanti 3D e tagliatrici laser; l'officina è aperta a tutti e può essere utilizzata soprattutto per la produzione di pezzi unici particolari.

Nel settore tecnologie alpine, tra le altre cose, verrà insediata una camera climatica che potrà simulare condizioni atmosferiche e ambientali estreme. Per esempio la camera climatica può raffreddare l'ambiente arrivando fino a -20°C o riscaldarlo fino a 40°C, oppure ancora simulare rapporti di pressione estremi. Questo laboratorio potrà essere usato per la ricerca in campo medicale e per i test su materiali o su diversi dispositivi. Nel settore alimentare, tra le altre cose, verrà allestito accanto ad un «Fruit and WineLab» un Foodensing Lab per le analisi sensoriali. Nel settore CasaClima/produzione energetica si tratteranno temi come la riqualificazione energetica o la tecnologia delle facciate.

Per capire che il parco tecnologico è un progetto che già sfrutta le sinergie, basta dare un'occhiata alla lista



Relatore Wolfram Sparber ha illustrato il settore di ricerca CasaClima

dei relatori del workshop: Andrea Gasparella della Libera università di Bolzano ha presentato ieri insieme a Wolfram Sparber dell'Eurac il settore di ricerca CasaClima/produzione energetica.

Angelo Zanella della Laimburg e Matteo Scampicchio dell'Università di Bolzano, invece, hanno presentato il settore di ricerca tecnologie alimentari, mentre Andrea Vilardi (Eurac) e Fabrizio

Mazzetto (Lub) hanno parlato dei temi del settore Tecnologie alpine.

«Sapere diffuso»

«Credo che con questo workshop siamo riusciti a chiarire tre cose del parco tecnologico per i suoi futuri utilizzatori — riassume il direttore del Tis Hubert Hofer — Per prima cosa il parco tecnologico non è semplicemente un'infrastruttura bensì un luogo vivo, a disposizione di tutte le aziende della provincia, dei ricercatori, dei docenti e degli studenti, che riesce così a propagare i suoi effetti in tutta la provincia. Secondo: i parchi tecnologici non fanno ricerca e non sviluppano alcuna tecnologia, ma sono strutture che sanno come occuparsi nel modo migliore delle aziende, degli imprenditori, dei ricercatori e di chi fa business, mettendo loro a disposizione i servizi migliori possibili, e sanno farlo molto bene. E terzo, nessuna regione può più permettersi di avere istituzioni attive nella ricerca sganciate dal mondo economico. Il parco tecnologico è quindi lo strumento ideale per mettere in rete le istituzioni di ricerca locali e offrire alle aziende altoatesine le loro attività».

Nella stessa direzione, l'opinione del presidente della giunta provinciale e assessore all'innovazione Arno Kompatscher: «I laboratori saranno solo una parte del parco tecnologico. Il compito del Tis innovation park, in quanto gestore della struttura, sarà quello di distribuire capillarmente anche nelle zone remote dell'Alto Adige quel sapere che può essere usato dal mondo imprenditoriale e che verrà generato nel parco tecnologico — afferma Kompatscher — So però che il Tis ha completamente interiorizzato questo concetto di "diffusione del sapere" e che quindi il parco tecnologico avrà esattamente l'effetto desiderato in tutta la provincia».

L. R.

Minibond

PensPlan Invest Sgr acquista 4,2 milioni di obbligazioni Gpi

BOLZANO — A poco più di un mese di distanza dall'ingresso di Gpi Spa sul mercato obbligazionario di Borsa Italiana con emissione della prima tranche del prestito obbligazionario «Minibond», è stata siglata presso la sede Gpi di Trento la sottoscrizione da parte di PensPlan Invest Sgr Spa di obbligazioni Minibond Gpi per 4,250 milioni di euro tramite il fondo di investimento mobiliare chiuso riservato «Euregio Minibond». L'accordo è frutto di un'istruttoria durata quasi 8 mesi, caratterizzata da vicende di trasparenza e dalla volontà di attivare una collaborazione stabile tra finanza locale e impresa territoriale. «Questo è il primo investimento del nostro Fondo sul territorio regionale — afferma Stefano Tomazzoni, presidente di PensPlan Invest Sgr — E molto più di un'ordinaria operazione finanziaria, è una scelta di indirizzo: gli investitori locali hanno saputo fare sistema e hanno investito in un fondo territoriale con l'obiettivo di sostenere innanzitutto le imprese meritevoli, ossia le imprese che dimostrano di volere e di essere capaci di innovare». Fausto Manzana, presidente e amministratore delegato di Gpi Spa, commenta così l'operazione: «Sono particolarmente soddisfatto dell'accordo stretto con PensPlan Invest Sgr. L'azienda che ho fondato 25 anni fa è cresciuta in questo territorio perché qui, allora come oggi, ci sono le condizioni favorevoli allo sviluppo di un'impresa». PensPlan Invest Sgr è il secondo investitore a sostenere Gpi Spa e si aggiunge a Orizzonte Sgr, che nel dicembre scorso ha aderito ad una quota del Minibond Gpi per 3,75 milioni di euro ed è entrato nel capitale sociale della software factory trentina. Le risorse raccolte con il prestito obbligazionario costituiscono una solida base sui cui Gpi Spa realizzerà il proprio piano di sviluppo, che prevede l'innovazione della proposta di servizi e tecnologie per la sanità italiana e un importante processo di internazionalizzazione. PensPlan Invest SGR S.p.A. è stata assistita nella realizzazione dell'operazione da Prader Bank Spa, che ha seguito l'istruttoria in qualità di advisor del Fondo e dallo studio legale Galante e Associati di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio

Kompatscher: giusto sviluppare l'Euregio

BOLZANO — Le questioni economiche e non solo sono state approfondite lunedì sera a Bolzano dal presidente della Provincia Arno Kompatscher con i vertici della Camera di commercio. Tra i temi affrontati, quello dell'ordinamento del commercio con attenzione particolare alle questioni della vendita al dettaglio nelle aree produttive e di una normativa sull'orario di apertura dei negozi. «Siamo impegnati su due fronti: da un lato trattiamo con Roma per recuperare le competenze provinciali in materia di commercio, dall'altro lavoriamo all'elaborazione di un regolamento di attuazione della legge provinciale sul commercio» ha spiegato Kompatscher. Della prima questione si sta già occupando la Commissione dei sei, la

seconda è in fase di definizione. Nel colloquio si è parlato inoltre dello sviluppo dell'Euregio. «È molto positivo che la Camera di commercio si spenda attivamente in questo progetto e porti avanti iniziative concrete» ha sottolineato Kompatscher. Sull'Irap, la Camera di commercio auspica una regolamentazione semplificata e il presidente Kompatscher ha confermato che la giunta intende andare in questa direzione. Riguardo all'esenzione Irap per le nuove imprese, essa è al momento è vincolata a cinque anni: «Se vogliamo essere considerati partner affidabili, dobbiamo mantenere gli impegni presi» ha concluso il presidente della Provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bank a Merano imprenditori

mar Michaeler e il direttore generale Johannes Schneebacher. «Come banca forniamo liquidità alle imprese. E spesso accade come in una stazione di rifornimento: quando il greggio aumenta di prezzo, il margine per il benzinaio resta comunque uguale» ha affermato Schneebacher, illustrando il profilo di rifinanziamento di Volksbank negli ultimi sei anni. «La crisi finanziaria è quasi superata e le previsioni per il 2014 sono relativamente buone» ha aggiunto Schneebacher. Ulteriori incontri sono previsti in primavera a Trento, Treviso, Belluno e Venezia. L'anno scorso hanno partecipat

Apa Confartigianato Discussi i problemi del settore Patentino per i frigoristi

BOLZANO — I frigoristi dell'Apa Confartigianato Bolzano si sono riuniti nell'assemblea annuale. Un appuntamento nel corso del quale alcuni esperti hanno tenuto delle lezioni su temi specifici, utili agli artigiani per restare aggiornati sulle ultime novità in ambito tecnico e legislativo. Sono stati poi trattati e spiegati diversi argomenti, come ad esempio la regolamentazione dei gas fluorurati con riferimento alle persone ed alla certificazione richiesta all'azienda, la formazione professionale al pari di quella continua e l'attuale situazione nel settore. Sul tema dei gas fluorurati, l'Apa ha elaborato un servizio di assistenza. In questo modo è stato possibile sostenere l'iscrizione di persone ed imprese nel registro dei gas fluorurati tenuto dalla Camera

zione di mestiere frigoristi, Christian Ungerer — garantendo poi ai partecipanti l'opportunità di ottenere il patentino frigoristi». Con riferimento alla certificazione delle imprese, il presidente Ungerer si è detto poi molto dispiaciuto in merito alla recente comunicazione di Unioncamere, secondo la quale, delle oltre 43.000 ditte di settore esistenti in Italia, solo 3.000, e dunque meno del 10%, sono certificate: «Questi dati ci dimostrano che i termini fissati dalla legge italiana non sono stati fatti valere e che in questo modo sono ancora numerose le imprese costrette in ambito nazionale ad operare in modo illegale sul mercato» ha affermato Ungerer, sottolineando comunque con soddi-



Presidente Ungerer

re in modo illegale sul mercato» ha affermato Ungerer, sottolineando comunque con soddi-

Assemblea degli editori Gummerer presidente

BOLZANO — Nell'ambito della recente assemblea generale degli editori aderenti all'Unione commercio turismo servizi è stato confermato alla presidenza Hermann Gummerer della Folio Editore. Vicepresidente del gruppo è ora Aldo Mazza della Edizioni Alpha Beta. Del nuovo direttivo fanno parte anche Gottfried Solderer della Casa editrice Raetia, Ingrid Marmsoler di Athesia-Tappeiner e Andreas von Mörl della A. Weger. «Gli editori danno un contributo essenziale quando si tratta di rendere accessibile al pubblico e documentare l'opera de-

Gummerer, la questione dei contributi ai costi di stampa erogati dalla Provincia: un sistema che occorre riformare e liberare dagli orpelli burocratici. Per migliorare la visibilità del libro altoatesino, gli editori hanno elaborato un ricco programma di iniziative, che trova il suo apice nella partecipazione alla Fiera internazionale del libro a Francoforte. A livello locale il programma viene completato dalla partecipazione alla mostra libraria «Bücherwelten im Waltherhaus» presso la Casa della cultura Walther von der Vogelweide a Bolzano e dai con-